

Adorno Antonio

Da: Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]
Inviato: mercoledì 25 ottobre 2006 8.37
A: info@oasicana.it
Oggetto: Respinto un tentativo di modificare la L.40 ricorrendo alla Corte Costituzionale

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*

5 PER 1000:

AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

Fecondazione, inammissibile per la Consulta la questione di legittimità sull'art. 13

Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus ho ricevuto questa segnalazione dagli amici di StranaU e con piacere giro la notizia in lista

La Corte Costituzionale ha respinto il tentativo di modificare la legge 40, quella sulla fecondazione artificiale. Stamattina infatti si è discussa in udienza pubblica la causa intentata da una coppia di Cagliari, che voleva sottoporre a diagnosi preimpianto gli embrioni ottenuti dalla fecondazione in vitro, per evitare di abortire poi nel caso il feto fosse malato (come già era successo alla donna).

Con il ricorso alla Corte Costituzionale si voleva togliere il divieto della diagnosi preimpianto.

I dettagli del caso ce li leggiamo nell'articolo a seguire preso dal sito di Repubblica, che per l'occasione ha un tono vagamente luttuoso ("S'infrangono così le speranze di modificare, attraverso il ricorso alla Corte Costituzionale, una parte del testo che aveva suscitato molte proteste...").

Interessante la posizione dell'avvocatura di Stato che, difendendo la legge 40, l'ha definita "la più idonea a bilanciare interessi contrapposti tenuto conto che non esiste, e non ha fondamento giuridico, la pretesa di avere 'un figlio sano' e che, pertanto, non può assumere alcuna rilevanza l'elemento attinente all'equilibrio psico-fisico della donna"

La legge 40 non si tocca. Giù le mani dalla legge 40!

Fecondazione, inammissibile per la Consulta la questione di legittimità sull'art. 13

ROMA - La Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 13 della legge 40 sulla fecondazione assistita che vieta la diagnosi pre-impianto sugli embrioni. La legge, dunque, rimane com'era. I giudici della Consulta sono arrivati a questa decisione - di cui ancora non si conoscono le motivazioni che verranno scritte dal giudice Alfio Finocchiaro e depositate nei prossimi giorni - in tempi record, considerato il fatto che la causa è stata discussa stamani in udienza pubblica.

S'infrangono così le speranze di modificare, attraverso il ricorso alla Corte Costituzionale, una parte del testo che aveva suscitato molte proteste. In sostanza, la norma in questione impedisce di "verificare" lo "stato di salute" degli embrioni prima dell'impianto considerandolo una sorta di "aborto preventivo". Tutto il centrosinistra e molte associazioni femminili avevano sostenuto l'assurdità di un provvedimento che, di fatto, obbliga la donna a farsi impiantare gli embrioni anche se portatori di gravi problemi genetici.

A far approdare l'"embrione" di fronte alla Corte Costituzionale è stato il caso di due coniugi di Cagliari. Nel corso dell'udienza pubblica il giudice relatore, Alfio Finocchiaro, ha ripercorso la vicenda della coppia, portatrice sana di anemia mediterranea, che per motivi di sterilità fece ricorso alla procreazione in vitro. La procedura ebbe successo, ma alla diagnosi prenatale il feto risultò malato. La madre si sottopose a un'interruzione terapeutica di gravidanza, ma riportò un forte trauma che la costrinse a cure mediche e psicologiche. Ancora decisi ad avere un figlio, i due

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale **97082060829**

**5 per 1000
per la Famiglia**



codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

97082060829

Links da segnalare

Visita il sito dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con
l'indirizzo

chiesero al medico la diagnosi pre-impianto sull'embrione prima di un secondo tentativo.

La legge 40 del 2004 vieta però di compiere la diagnosi sugli embrioni da trasferire in utero, e la risposta è stata negativa. La coppia si è quindi rivolta al Tribunale di Cagliari che ha sollevato questione di legittimità costituzionale della legge sulla fecondazione assistita perchè violerebbe gli articoli 2 e 32 della Costituzione sotto il profilo del rischio di danni biologici per l'embrione (dovuti al periodo di crioconservazione) e per la donna (minacciata dalla impossibilità di conoscere lo stato di salute dell'embrione prima di procedere all'impianto).

Il tribunale di Cagliari sostiene inoltre che l'art.13, comma 2, della legge del 2004 violi l'art. 3 della Costituzione per "la ingiustificata disparità di trattamento" tra la posizione dei genitori cui è riconosciuto il diritto alla informazione sulla salute del feto nel corso della gravidanza (attraverso l'amniocentesi), e quella della coppia nella fase della procreazione assistita che precede l'impianto.

Nel corso del dibattito di oggi l'avvocatura dello Stato, nella sua memoria, ha difeso la legge sulla fecondazione assistita perchè "la più idonea a bilanciare interessi contrapposti tenuto conto che non esiste, e non ha fondamento giuridico, la pretesa di avere 'un figlio sano' e che, pertanto, non può assumere alcuna rilevanza l'elemento attinente all'equilibrio psico-fisico della donna".

(24 ottobre 2006)

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte

quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#).

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

info@oasicana.it.

Antonio Adorno

info@oasicana.it

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.